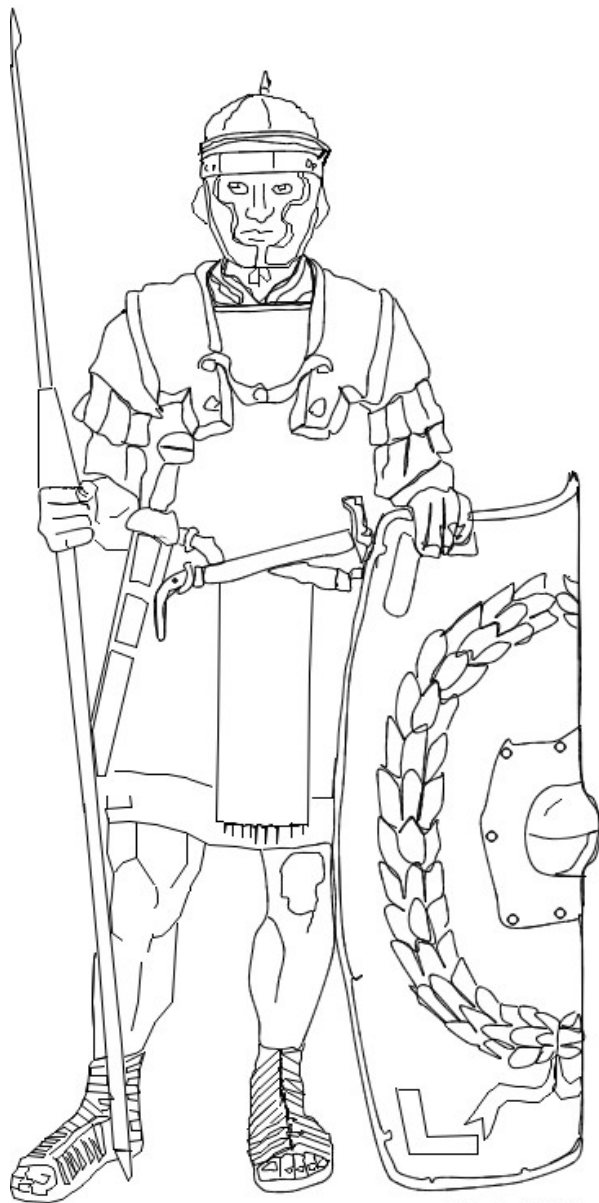


L'ESERCITO ROMANO

a cura della maestra Federica

Qualsiasi cittadino romano tra i 17 e i 60 anni era un soldato: fare il soldato per un Romano era un privilegio e le armi erano comprate dalla persona a proprie spese.



L'esercito era diviso in LEGIONI formate da 4000/6000 fanti (soldati che combattevano a piedi).

Il simbolo dell'esercito era l'aquila.

Ogni legione era chiamata con un nome e un numero.

I soldati di professione (chiamati LEGIONARI) erano pagati con monete d'oro; il loro servizio durava 25 anni.

I cittadini benestanti formavano la cavalleria: ogni cavaliere provvedeva alle spese per due cavalli e un aiutante.

L'equipaggiamento del soldato romano era formato da: un giavellotto, uno scudo di legno e cuoio, una corazza in lamelle di metallo da porre sopra la tunica, un elmo di ferro, una spada.

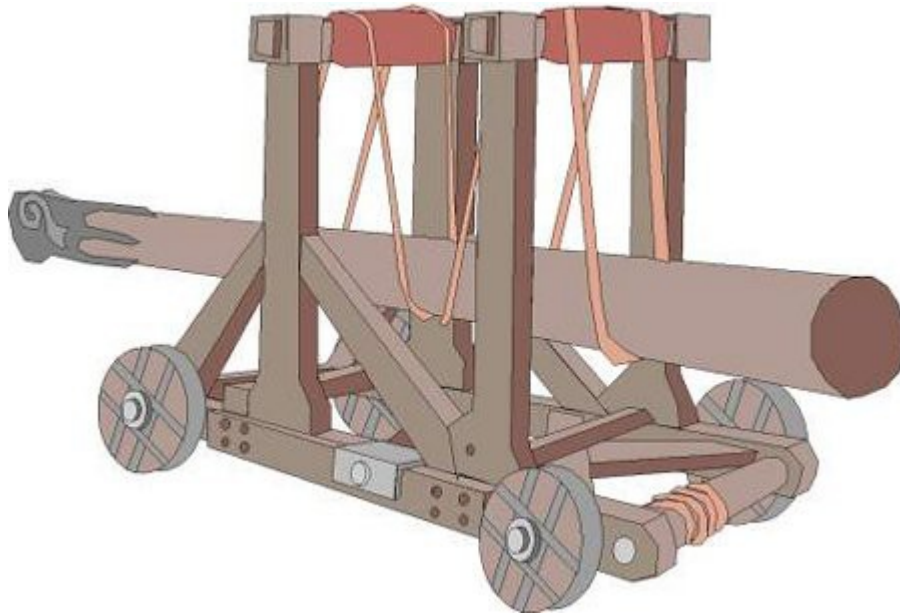
TECNICHE DI BATTAGLIA

I Romani usavano due temibili armi da guerra: la catapulta e l'ariete.

LA CATAPULTA serviva per lanciare le pietre oltre le mura nemiche.



L'ARIETE serviva per sfondare le porte delle città che venivano attaccate.



Per proteggersi dalle frecce dei nemici i Romani inventarono la formazione a **TESTUGGINE**: si riunivano in gruppo e avanzavano compatti riparandosi su tre lati e mettendo in alto gli scudi, uno vicino all'altro.



GLI ACCAMPAMENTI

Durante gli spostamenti in battaglia, i soldati organizzavano accampamenti chiamati CASTRUM in un luogo pianeggiante.

Venivano tracciate due lunghe strade ad angolo retto chiamate CARDO e DECUMANO alle cui estremità si mettevano delle porte d'accesso. Intorno alle strade si scavava un fossato e si alzava una palizzata in legno.

Al centro dell'accampamento si mettevano le tende dei comandanti e l'altare per fare sacrifici agli dei.

Ai lati dell'accampamento c'erano i magazzini, le tende dei legionari e le cucine.

